

CasateOnLine.it

Sabato, 19 Giugno 2010 - 9:19

Casatenovo: Elio trasforma l'Auditorium nel set di un reality con lo show "In diretta da casa Schumann"

Riuscire a conquistare il pubblico, strappare risate e sfiorare l'irriverenza nei confronti di un "mostro sacro" della musica classica tedesca senza essere fisicamente presente sul palco.



E' questo il fine stratagemma cui Saul Beretta, ideatore del festival itinerante "Suoni Mobili 2010" promosso dall'associazione Musicamorfofi e dal Consorzio Brianteo di Villa Greppi, è ricorso nella serata di ieri per mettere in scena lo show "In diretta da Casa Schumann", tenutosi presso l'Auditorium di Casatenovo.

VIDEO

Protagonista dello spettacolo, presenza “virtuale” mai fisicamente presente sul palco, Stefano Belisari alias “Elio”, noto al grande pubblico per il suo ruolo di leader nel gruppo musicale “Elio e le Storie Tese”.



Elio nei panni di Robert Schumann

Difficile descrivere in poche parole "In diretta da Casa Schuman", frutto della vulcanica mente di Saul Beretta e Laura Regina Balstrini.



VIDEO

Si parte, innanzitutto, con uno stravolgimento “fisico” dell’Auditorium di via Parini, trasformato per l’occasione nel set di uno show televisivo. Sul palco, costantemente percorso dall’esuberante presentatrice Debora Mancini, colpisce la presenza dell’elegante pianoforte a coda suonato a “quattro mani” dagli abili musicisti Andrea Zani e Katia Caradonna, capaci di strappare risate al pubblico sin dall’inizio con la clamorosa gaffe - prevista dal poliedrico copione - di aprire lo show sulle note dell’Ave Maria di Schubert al posto di una delle celebri composizioni del maestro Schumann, fulcro dello spettacolo.



I pianisti Katia Caradonna e Andrea Zani

Poi, nel video, ecco apparire l’inconfondibile profilo di Robert Schumann - Elio in compagnia dell’amata Clara Wieck (Ancilla Oggioni), in una dimora ottocentesca adibita a casa del Grande Fratello.



Ancilla Oggioni, impegnata nel video nei panni della moglie Clara Wieck

Lo spettacolo diventa così una sorta di “reality” capace di ripercorrere le tappe più significative della vita del celebre compositore tedesco, attraverso le straordinarie e vulcaniche doti artistiche degli attori e dei musicisti presenti sul palco, autori dell’accompagnamento dello show.



Ed ecco, tra uno sketch e una parodia pubblicitaria, comparire la coppia più

discussa del romanticismo tedesco, capace di raccontarsi in prima persona esponendo al pubblico la propria versione della loro complessa storia d'amore, incluso l'ambiguo rapporto di amicizia e passione tenuto ad Clara nei confronti di Johannes Brahms (interpretato sullo schermo da Alessio Parenti).



Tra un collegamento con la "Casa" e l'altro, Robert e Clara raccontano alla telecamera la ragione dei loro conflitti, il loro rapporto con la posterità, la musica, l'amore, i figli, la malattia mentale e il tradimento.



Grazie alla tesi di Uwe Peters (Schumann e i 13 giorni prima del manicomio, Spirali editore) la vita di Clara Wieck e Robert Schumann è stata trasmessa al

pubblico con una stupefacente modernità, tra anacronistici problemi di “mobbing” e di aspro conflitto tra i sessi, con i protagonisti costantemente spinti dalla tentazione e dall’attrazione di potersi finalmente “confessare” in TV a duecento anni esatti, o quasi, dalla nascita di Robert nella profonda Germania Sassone.



Fare click sulle immagini per ingrandirle

Parte integrante dello show è stato il pubblico, spesso invitato a interagire e parte integrante dell’esuberante copione.









Roberto Bonfatti

CasateOnLine | Il secondo giornale OnLine della Provincia di Lecco | redazione@casateonline.it